

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 616

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore EUFEMI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 GIUGNO 2006

Norme per la moralizzazione delle nomine dirigenziali

ONOREVOLI SENATORI. - Come è noto, uno dei problemi finanziari più pressanti per la Pubblica Amministrazione è l'esistenza di notevoli flussi di cassa nel bilancio. Ne consegue che l'azione amministrativa ha necessariamente in una efficiente ed efficace gestione della spesa il suo principale «volano».

Non vi è dubbio, in proposito, che una puntuale attività di monitoraggio dei flussi e dei movimenti finanziari nei singoli Ministeri consentirebbe di individuare gli Uffici al di sotto della media sotto il profilo della capacità di spesa posta in essere dai rispettivi dirigenti, ai quali ovviamente imputare la relativa responsabilità. Ciò posto, è vero, in via

generale, che l'ordinamento vigente consente al centro di responsabilità politico di formare la squadra dei dirigenti che ritiene più opportuna, ma è altrettanto inoppugnabile che il Ministro non può, anzi non deve, perdere di vista il primario obiettivo del raggiungimento dei risultati ottimali per la sua Amministrazione.

Pertanto, non può essere consentito che dirigenti già a capo di Uffici, la cui gestione sia stata valutata deficitaria dai competenti Organi di controllo od ispettivi, vengano premiati dal Ministro con incarichi superiori, a rischio, tra l'altro, di censura da parte della Corte dei Conti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per il conferimento di incarichi dirigenziali superiori anche della cosiddetta prima fascia i Ministri competenti devono preventivamente esaminare congrua documentazione valutativa, presentata dal Servizio di controllo interno del Ministero o da altro Servizio con competenza ispettiva, sulla azione amministrativa in precedenza svolta dal dirigente prescelto, al fine di accertare sulla base di dati oggettivi le reali capacità, le attitudini ed i risultati conseguiti dal dirigente medesimo.

